



**MERCATI ENERGIA:
USCIAMO DALLA STASI,
VERSO UN NUOVO SVILUPPO**
Obiettivi strategici e priorità di intervento

Milano 14.10.2019

Agenda

- 1. Finalità**
- 2. Mercati retail**
- 3. Efficienza**
- 4. Mercato all'ingrosso energia elettrica**
- 5. Mercato all'ingrosso gas naturale**
- 6. L'attività di AIGET in Europa**

1. Finalità

- *Tra le sfide più rilevanti che le Istituzioni e gli stakeholder dovranno raccogliere nei prossimi mesi vi è quella di tracciare le linee guida per un cambiamento anche nel settore dell'energia*
- *Importanti dossier, scarsamente affrontati durante lo scorso anno, necessitano di un nuovo impulso in un'ottica di tutela dell'interesse generale del paese e nel quadro degli obiettivi di lungo termine indicati dall'Europa*
- *Il presente documento vuole offrire alla discussione alcuni orientamenti sulle finalità strategiche da perseguire e sulle priorità di intervento da adottare*

1. I costi nascosti dell'iper-regolazione

CONTESTO:

- Negli ultimi tre anni le principali riforme nella regolazione dell'energia (formato bollette, PLACET, Portale Offerte, riforma Oneri di Sistema, riforma opzioni tariffarie di trasporto, raccolte dati) si sono tradotte in **investimenti onerosi**, sia in termini economici che operativi, per gli operatori e in **vincoli aggiuntivi** per le loro attività di marketing e comunicazione
- Data la natura attuale del mercato energetico italiano, se da un lato i player dominanti sono in grado di recuperare o ammortizzare tali costi grazie alla loro vasta base di clienti e i soggetti regolati sono coperti in tali investimenti, dall'altro gli operatori entranti ne sono inevitabilmente «sommersi»

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- Quando riforme regolatorie o legislative impongono modifiche al business dei fornitori di energia, i fornitori non solo dovrebbero immediatamente recepire gli effetti di tali novità, ma anche poter **recuperare gli investimenti effettuati**. È quindi necessario che gli operatori elaborino e pubblichino una relazione tecnico-economica che evidenzii in maniera chiara i costi aggiuntivi da essi sostenuti nell'implementare le nuove norme e che l'ARERA ne tenga conto al fine di adeguare le componenti PCV/QVD in occasione del loro aggiornamento annuale
- Le nuove riforme dovranno basarsi, come evidenziato dall'ARERA anche nel Quadro Strategico 2019-21, su un principio di **semplificazione della regolazione**, limitandosi a definire principi e criteri di base comuni e lasciando alle singole imprese maggiore flessibilità nella definizione dei servizi offerti

2. Mercati retail

FINALITÀ: Superare le tariffe regolate di energia elettrica e gas attraverso meccanismi che tutelino i consumatori finali e pongano le condizioni di un mercato realmente concorrenziale, che consenta una sana competizione tra operatori e favorisca l'offerta di beni e servizi più convenienti e innovativi. La tutela dei consumatori deve iniziare innanzitutto dal limitare l'impatto di oneri regolati che rendono non percettibili i benefici del mercato

CONTESTO:

- **Legge Concorrenza** ha definito una data per la fine delle tariffe regolate di energia elettrica e gas, successivamente posticipata al 1° luglio 2020, unitamente a una serie di misure di accompagnamento necessarie a preparare consumatori e sistema a questo importante cambiamento. Anche in ragione della complessità del contesto di riferimento istituzionale l'adozione di alcuni indispensabili tasselli ha subito dei rallentamenti
- Il **DCO 397/2019/R/eel** sulla regolazione del «**servizio di salvaguardia per i piccoli clienti**» recentemente pubblicato presenta importanti proposte per il superamento della maggior tutela, ma è importante che i meccanismi presentati, essendo molto complessi, non comportino un ulteriore slittamento dell'apertura del mercato e non si pongano in concorrenza col mercato libero

2. Mercati retail

CONTESTO:

- In vista della completa apertura dei mercati, auspichiamo che il MiSE riprenda rapidamente i lavori per l'istituzione dell' **Elenco delle società di vendita**, urgente in quanto propedeutico allo sviluppo di un mercato della vendita al dettaglio dell'energia elettrica realmente competitivo e affidabile. Su un secondo fronte, l'ARERA dovrà invece avviare il procedimento volto ad adeguare la regolazione relativa ai clienti inerti in vista del superamento dei regimi di tutela
- **Il sistema di garanzie ed esazione degli oneri generali del sistema elettrico resta incompleto.** Se la Delibera 50/2018/R/eel garantisce i distributori, non si sono invece concretizzate le proposte contenute nel DCO 52/2018 a tutela anche delle imprese di vendita, prevedendo un meccanismo di un recupero degli oneri di sistema non riscossi. Anche il termine del procedimento avviato dall'ARERA con Delibera 430/2018/R/eel per introdurre un tale meccanismo entro il 30 giugno 2019 non ha avuto esito. A valle di mesi di confronto, riteniamo che ARERA disponga di elementi e proposte (tra l'altro già condivise da gran parte degli stakeholder) sufficienti ad aggiungere i tasselli mancanti alla disciplina degli oneri di sistema e delle relative garanzie. AIGET conferma la propria disponibilità a esporre le proprie proposte ai nuovi interlocutori istituzionali

2. Mercati retail

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- **Albo venditori:** essenziale che il relativo provvedimento esca in tempi brevi con criteri condivisi, che garantiscano l'efficienza e la capacità operativa del fornitore
- **Fine prezzi regolati:** è di primaria importanza un confronto istituzionale il prima possibile tra tutte le parti coinvolte (inclusi gli operatori) per tutelare al meglio gli interessi dei clienti finali. Il disegno finale:
 - Dovrebbe favorire una reale concorrenza e pluralismo dell'offerta, rimuovendo le attuali posizioni dominanti sul mercato → ideale l'apertura del mercato attraverso una molteplicità di fornitori con adeguata capacità tecnica
 - Potrebbe eventualmente prevedere un iniziale monitoraggio dei prezzi per gli utenti meno capacitati (limitato ai consumatori domestici di piccole dimensioni), evitando invece onerose iniziative istituzionali con valenza e impatto commerciale (vedi Tutela SIMILE, offerte PLACET, etc), che non hanno trovato un fattivo riscontro di interesse da parte dei consumatori
- **Campagna informativa istituzionale sul fine tutela:** constatando che alcuni interventi sono già stati fatti (passaggi televisivi, Delibera 197/2019/R/com empowerment dei consumatori, Delibera 270/2019/R/com gestione portale consumi, etc), ribadiamo però la necessità di mettere in pratica quanto previsto dalla Delibera 746/2017/R/com e avviare in tempi brevi una campagna moderna ed efficace che spieghi ai clienti le opportunità del mercato e ne favorisca la comprensione dei benefici
- **Povertà energetica:** fondamentale la tutela dei clienti realmente vulnerabili, attraverso un rafforzamento e una migliore fruibilità degli strumenti esistenti (bonus)
- **SII:** rafforzare il Sistema Informativo Integrato per accrescerne la contendibilità, introdurre nuove funzionalità, ridurre il vantaggio informativo degli incumbent integrati, favorire il superamento dell'opaco mercato delle anagrafiche clienti e migliorare la qualità degli scambi di dati tra gli operatori della filiera

2. Mercati retail

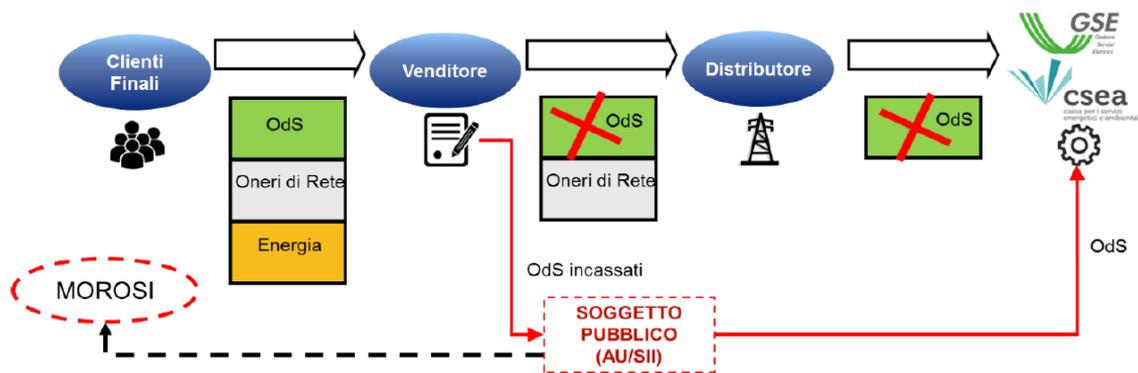
PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- **Unbundling:** una competizione ad armi pari non deve consentire agli operatori storicamente monopolisti di avvantaggiarsi, sfruttando indebitamente il proprio brand. Una buona regolazione nel merito è stata adottata, sia per quanto concerne l'unbundling tra distribuzione e vendita, che tra vendita al mercato libero e al mercato tutelato. Occorre però che sia fatta effettivamente rispettare e che siano quindi identificate e rimosse prontamente eventuali violazioni. È poi necessario impedire/limitare l'attività di soggetti monopolisti (in particolare TSOs quali Terna e Snam) nel settore dell'efficienza energetica, evitando riduzioni/distorsioni della concorrenza e conflitti d'interesse, soprattutto con riferimento alle attività di vendita e produzione dell'energia.
- **Win-back aggressivo dei monopolisti storici:** anche noi abbiamo segnalato ed evidenziato pratiche scorrette da parte di monopolisti storici per riappropriarsi di clienti che avevano appena scelto di cambiare operatore. Le sanzioni, erogate nei mesi scorsi da parte di AGCM ad alcuni monopolisti storici, confermano la necessità di mantenere alta l'attenzione sui rischi di abuso di posizione dominante e pratiche anticoncorrenziali di win-back.
- **Riscossione oneri di sistema:** il peso dell'attività di riscossione svolta dai venditori non è più sostenibile, in particolare per gli operatori di minori dimensioni. Nelle more del pieno ed effettivo riconoscimento del carattere fiscale di queste poste è necessaria l'introduzione di misure che sterilizzino dal rischio di credito i venditori che abbiano operato come «buoni riscossori». Se il DCO 52/2018/R/eel non è percorribile, urge un tavolo condiviso tra ARERA e le parti coinvolte per trovare rapidamente una soluzione, anche al fine di rimuovere la palese disparità di trattamento con i distributori, a beneficio dei quali è già operativa la Delibera 50/2018/R/eel. Esistono infatti proposte già condivise da buona parte degli stakeholder.

2. Mercati retail

Riforma meccanismo riscossione Oneri di Sistema

- Nel luglio 2019 AIGET in concerto con Elettricità Futura, Energia Libera e Utilitalia ha inviato a MiSE, Parlamento, ARERA e Acquirente Unico una **proposta interassociativa per la riforma dell'attuale meccanismo di riscossione degli oneri di sistema**
- Elemento cardine della proposta è quello di **affidare a un soggetto terzo la responsabilità della gestione del gettito degli Oneri di Sistema**. Il soggetto ipotizzato, peraltro già proposto in una Risoluzione sull'Autoconsumo approvata nel giugno 2019 dalla X^a Commissione del Senato, sarebbe **Acquirente Unico**
- I **benefici del meccanismo** sono molteplici: permetterebbe una maggiore sicurezza del gettito, grazie al mantenimento della bolletta come canale di riscossione; alleggerirebbe le garanzie del servizio di trasporto; consentirebbe di evitare ricadute degli oneri non riscossi sulla collettività intercettando i consumatori morosi
- Nell'ottica dell'implementazione del meccanismo, è importante che l'ARERA preveda comunque **il reintegro una tantum** a favore dei venditori degli OdS non incassati dai clienti finali dall'introduzione del CADE.



3. Efficienza

FINALITÀ: Sostenere iniziative per la riduzione dei consumi per raggiungere l'obiettivo nazionale di risparmio energetico indicato a livello europeo e dare impulso alle aziende italiane del settore, anche tramite adeguati impulsi all'autoconsumo e alle comunità energetiche

CONTESTO:

- La **Nuova Direttiva Efficienza Energetica**, approvata dall'UE nel dicembre 2018 fissa al 32,5% la quota di risparmio dei consumi finali che dovrà essere raggiunta per il 2030. Il Clean Energy Package ha indicato nuovi traguardi, che anche l'Italia dovrà cercare di perseguire per stare al passo dei partner europei
- Il **Decreto correttivo TEE** ha apportato modifiche alle linee guida sui certificati bianchi pubblicate, necessarie per fare fronte all'aumento dei prezzi del mercato e alla crisi dell'offerta, introducendo alcuni elementi come il cap al contributo tariffario (con inevitabili riflessi sulle dinamiche di mercato) e l'emissione di TEE non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica, il cui combinato disposto rappresenta una palese criticità per le ESCO e, più in generale, per il Sistema Paese laddove dette misure potrebbero portare a un mancato raggiungimento dei target
- **PNIEC:** entro fine anno gli stati membri dovrebbero presentare versione aggiornata dei propri Piani nazionali. Oltre a integrare le misure per promuovere l'efficienza energetica nel settore industriale e terziario, nel documento sono previste alcune misure volte principalmente anche al residenziale (detrazioni fiscali, Fondo) e ai trasporti (eco-mobilità)
- Il **Decreto Energivori**, prevedeva l'adozione di parametri di consumo per gli anni successivi al 2019 con successivo decreto, che però non è ancora stato emanato

3. Efficienza

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- **Certificati Bianchi:** lasciare al mercato la possibilità di trovare il proprio equilibrio anche grazie alla stabilizzazione dell'offerta di TEE da perseguire tramite la revisione della valutazione dei risparmi (baseline e addizionalità) e l'implementazione di procedure più snelle nel riconoscimento dei certificati. Contestualmente sfruttare appieno il bacino enorme di efficientamento ancora presente nel settore edilizio pubblico e privato
- **Energivori:** con il nuovo Decreto sui parametri di consumo per gli anni successivi al 2019 andrebbe definito un meccanismo che possa realmente incentivare le aziende energivore alla riduzione dei propri consumi pur in presenza di un ridotto costo dell'energia elettrica (ad es. obbligo realizzazione interventi post-diagnosi, definizione di parametri di riferimento consumi stringenti, etc.)
- **Autoconsumo e Energy community:** regolazione delle nuove iniziative di autoconsumo collettivo attraverso lo sviluppo di comunità energetiche capaci di garantire una maggiore efficienza nella produzione e nel consumo di energia e un ruolo attivo e sempre più centrale del cliente finale all'interno del mercato. Nuove forme di autoproduzione saranno essenziali per promuovere i nuovi target al 2030 di sviluppo delle rinnovabili, di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni. Definizione di meccanismi di incentivazione sostenibili e capaci di valorizzare i benefici per i clienti, il sistema e l'ambiente in un contesto che punta verso l'autosufficienza energetica. Promozione di progetti pilota dedicati a sperimentazioni regolatorie, con particolare riferimento alle Energy Communities per velocizzare il recepimento delle direttive europee

4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Promozione fonti rinnovabili

FINALITÀ: Sostenere la promozione delle fonti rinnovabili, nella cornice degli obiettivi e delle discipline europee rilevanti, in un'ottica di promozione della concorrenza e di sostenibilità dei costi da parte del consumatore finale

CONTESTO:

- **La Riforma del dispacciamento elettrico** mira a rendere l'attività di dispacciamento idonea a garantire la sicurezza del sistema elettrico, individuando le linee di intervento per l'evoluzione del dispacciamento elettrico in un contesto caratterizzato dalla sempre maggiore diffusione delle FER non programmabili, della generazione distribuita e dal progressivo abbandono degli impianti programmabili, nonché completando il processo di integrazione dei mercati all'ingrosso italiani ed europei, in particolare tramite il coupling di MGP e MI
- **La Nuova Direttiva Fonti Rinnovabili** prevede l'innalzamento al 32% del target al 2030 relativo percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili sui consumi finali
- **Il Decreto FER**, entrato in vigore ad agosto, ha definito gli incentivi a supporto della produzione di elettricità da FER per il periodo 2019-2021 attraverso l'introduzione di meccanismi di azzeramento del rischio prezzo assegnati su base competitiva. Nell'ambito del recepimento su scala nazionale della nuove norme europee saranno definite le modalità di promozione delle fonti rinnovabili per gli anni successivi
- **La Strategia Energetica Nazionale 2017** individuava nei Long Term Power Purchase Agreement (o LT PPA) lo strumento principe per favorire la compravendita di energia verde per impianti di grande taglia e consentire la bancabilità degli investimenti, sostituendo i contratti per differenza con controparte pubblica a partire dal 2020

4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Promozione fonti rinnovabili

PRIORITÀ DI INTERVENTO: Incoraggiare, attraverso un ampio processo di consultazione, un confronto aperto e costruttivo in tema di Renewable LT PPA che possa portare alla definizione degli strumenti utili a favorirne la diffusione salvaguardando alcuni aspetti, tra i quali:

- Per Renewable LT PPA intendere sia prodotti «Trading Based» che «Corporate»
- Devono prevalentemente svilupparsi secondo logiche di mercato
- Valutare soprattutto in relazione al rischio credito l'eventuale adozione dei PPA quale strumento di acquisto da parte della Pubblica Amministrazione
- Favorire la possibilità da parte di aggregatori lato domanda di entrare in PPA con sviluppatori di fonti rinnovabili
- Evitare qualsiasi forma di socializzazione dei rischi intrinseci nei PPA e le conseguenti ricadute negative in bolletta e per i consumatori

4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Evoluzione Mercati Energia

FINALITÀ: Consentire alla domanda, alle unità di produzione non abilitate (fonti rinnovabili non programmabili o generazione distribuita) in integrazione con i sistemi di accumulo di partecipare ai mercati elettrici garantendo la sicurezza del sistema al pari degli impianti convenzionali

CONTESTO:

- Il **Nuovo Regolamento Elettrico** prevede la partecipazione di tutte le risorse ai mercati dell'energia attraverso la definizione di un quadro di regole che sia il più possibile technology neutral
- È in corso l'elaborazione del **nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE)** che introdurrà, tra l'altro, una revisione della disciplina relativa alle UVA. Inoltre, nei prossimi anni nuovi progetti pilota ex Delibera 300/2017/R/eel potranno essere lanciati per testare l'utilizzo dei sistemi di accumulo, modalità di remunerazione di servizi ad oggi non remunerati e l'introduzione di nuovi servizi ancillari
- **Sia nella SEN 2017 che nel PNIEC** ricoprono un ruolo primario l'ulteriore riduzione delle emissioni al 2030, il completamento dell'armonizzazione delle regole a livello europeo nel mercato unico dell'energia, la riforma del mercato dei servizi e la piena abilitazione della generazione distribuita e dei consumatori, anche tramite aggregatori, e il phase-out dal carbone accompagnato dalla maggiore integrazione delle FER nel sistema elettrico

4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Evoluzione Mercati Energia

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- **Armonizzazione mercati energia:** garantire un avvicinamento al tempo reale delle offerte sui mercati dell'energia in condizioni di sicurezza e garantendo la massima partecipazione di tutte le fonti. È necessario, da un lato, garantire il rispetto dei tempi per l'avvio dei mercati intraday a negoziazione continua (XBID 2nd wave) e, dall'altro, dare avvio a un solido percorso finalizzato all'introduzione dei prezzi negativi. Con la Delibera 350/2019/R/eel l'ARERA ha fatto i primi passi per mettere in pratica le misure finalizzate alla partecipazione dell'Italia al progetto XBID e coordinare MI e MSD nell'ottica di consentire la contrattazione in parallelo anche all'H-1. Ora è cruciale che l'ARERA proceda con la revisione della regolazione necessaria all'avvio del nuovo MI.
- **Riforma mercati servizi:** definizione dei servizi, e della relativa remunerazione, necessari per il sistema (ad es. regolazione di tensione, flessibilità, etc.) e dei requisiti di accesso al mercato in modo tecnologicamente neutro favorendo la massima partecipazione e una migliore e più forte efficienza per il sistema
- **Sbilanciamenti:** consolidamento della disciplina nella direzione di maggiore equità di trattamento tra i diversi soggetti operanti sul mercato in linea con i recenti regolamenti europei (CACM, EGBL). Occorre favorire la partecipazione dei grossisti per il valore informativo e di arbitraggio delle loro attività. Adozione di misure specifiche per una risoluzione in logica win-win delle posizioni ancora pendenti sul pregresso
- **Adeguatezza del sistema elettrico:** avvio in tempi rapidi di misure che, adottando metodi competitivi, possano garantire la disponibilità di capacità produttiva e di domanda per l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale nel percorso di decarbonificazione, evitando forme di sostegno alle tecnologie più impattanti a livello ambientale

4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Testo Integrato Dispacciamento Elettrico (TIDE)

PUNTI CHIAVE DELLA RIFORMA DEL DISPACCIAMENTO:

- Cruciale per l'assetto futuro del MSD è il tema del **rapporto tra Balancing Responsible Party (BRP) e Balancing Service Provider (BSP)**. Tema che dovrà essere approfondito nelle Delibere e consultazioni che faranno seguito al DCO sul TIDE
- Altro tema fondamentale sarà **completare la riforma della disciplina della valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi**, nel senso di un'estensione del *single pricing* a tutte le tipologie di impianto/aggregato
- **Prezzi negativi**: la rimozione del *floor* a 0 €/MWh dovrà essere implementata **in tutti i mercati**, MSD compreso
- È necessaria un'**analisi sulla relazione e l'interazione prevista nel 2022 tra il MSD**, nel suo nuovo assetto proposto nel DCO, **e il mercato della capacità**
- Procedere con **nuovi progetti pilota** simili a quelli avviati con la Delibera 300/2017/R/eel potrà essere utile per sperimentare, per un periodo di tempo limitato, l'abilitazione delle nuove risorse al MSD e la relativa remunerazione
- La proposta nel DCO di avviare dei **progetti pilota per l'acquisizione da parte dei DSO di risorse per i servizi locali** può essere utile e avere delle prospettive interessanti, ma dovrà essere garantito in modo inconfutabile il ruolo neutrale dei distributori nei confronti degli operatori di mercato. Tutto ciò nel pieno rispetto della normativa in materia di unbundling, al fine di evitare conflitti di interesse e situazioni di abuso di posizione dominante da parte di operatori appartenenti a gruppi verticalmente integrati

5. Mercato all'ingrosso gas naturale

FINALITÀ: Promuovere competitività, sicurezza e flessibilità del sistema gas favorendo la creazione di un hub italiano, in un'ottica di sostenibilità dei costi da parte del consumatore finale

CONTESTO:

- Il gas è una **fonte energetica ancora indispensabile** per l'Italia, in quanto ricopre circa il 35% delle fonti primarie nel Bilancio Energetico Nazionale (dati aggiornati al 2017, fonte MiSE). Gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione richiedono inoltre al gas anche per il futuro un ruolo attivo di combustibile a basso impatto ambientale in grado di complementare e aiutare la transizione energetica
- L'Italia soffre di **prezzi spot del gas strutturalmente superiori rispetto ai mercati più liquidi** del Nord Europa. Ciò si traduce in costi maggiori per i consumatori italiani. Geograficamente l'Italia ha tuttavia una posizione favorevole alla creazione di interconnessioni, che permetterebbero di sviluppare un mercato liquido, dotato di un sistema di infrastrutture solido e affidabile, capace di esprimere **prezzi competitivi** per le imprese e per le famiglie
- La regolazione ha cercato, negli ultimi anni di rendere il sistema gas più flessibile, ad esempio in tema di **stoccaggio**: l'introduzione dal 2013 di meccanismi di mercato per il conferimento dello stoccaggio ha costituito un primo importante passo; la relativa disciplina necessita tuttavia di ulteriori affinamenti che consentano di sfruttare appieno le flessibilità di sistema

5. Mercato all'ingrosso gas naturale

CONTESTO:

- Nei prossimi anni, un ruolo sempre più importante sarà giocato da **LNG e small-scale LNG** il cui impiego è già in costante crescita. L'LNG, in particolare quello su piccola scala, sarà cruciale in questa fase di transizione sia nell'ottica di diversificare le fonti di approvvigionamento del gas naturale che di contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione, sostituendo i combustibili più inquinanti usati ad oggi nel trasporto marittimo e pesante su strada
- Altrettanta importanza dovrà essere data ai **gas rinnovabili** (biometano, power-to-gas, gas sintetici, etc.) che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi fissati a livello europeo di riduzione della CO2 e di abbattimento di altre emissioni e polveri. Ad esempio la produzione di biometano e bioGNL, entrambi fonti energetiche rinnovabili derivanti da materie prime (sostanze organiche di natura vegetale o animale) la cui combustione non comporta un aggravio del bilancio di emissioni di CO2 in atmosfera

5. Mercato all'ingrosso gas naturale

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

Per sfruttare appieno le potenzialità del mercato italiano gas naturale è fondamentale:

- **sostenere il completamento del Corridoio Sud del gas**, come possibile fonte di ulteriore liquidità e **privilegiando investimenti privati** sostenuti dai proponenti **che evitino socializzazioni sui consumatori finali**
- **Evitare misure “fittizie” di promozione della liquidità che pongano a carico dei consumatori finali costi certi a fronte di benefici ben più incerti** (come per esempio il cosiddetto «Corridoio della Liquidità» delineato della SEN 2017)
- **Aumentare gli strumenti a disposizione degli operatori per gestire la volatilità dei mercati**, attraverso l'offerta di servizi di stoccaggio più flessibili e innovativi rispetto ai classici servizi stagionali (es. con erogazione nel periodo invernale)
- **Sostenere riforme a favore dello sviluppo e utilizzo più diffuso del LNG, small-scale LNG e dei gas rinnovabili**

Gli interventi più urgenti

- **Sistemare situazioni pendenti da troppo tempo:** regole per il fine tutela, oneri di sistema, prescrizione breve, albo venditori, sbilanciamenti; senza demandarne le soluzioni ai contenziosi
- **Preservare il ruolo del mercato** anche nei nuovi business, evitando che i players infrastrutturali si espandano limitando il mercato e la sua concorrenzialità
- In futuro il valore principale sarà rappresentato dai dati e anche ai sensi del GDPR le informazioni sul consumo energetico sono dati di cui il titolare può disporre, autorizzando terze parti all'accesso, non sono dati proprietari del depositario (es. gestori di rete). Da tempo abbiamo espresso perplessità sull'opportunità di investire 4 mld di euro nella **sostituzione dei contatori con tecnologie datate**. Ora occorre garantire il **pieno accesso ai dati nel rispetto delle regole** e per sviluppare il settore IOT senza posizioni privilegiate
- **Regolazione negativa vs positiva**
- **Consultazioni e gruppi di lavoro** più frequenti ed efficaci
- **Curare la comunicazione.** È fondamentale anche per il consumatore al quale non devono arrivare informazioni distorte

6. L'attività di AIGET nell'UE tramite European Energy Retailers (EER)

- Fondata nel 2017 da 5 associazioni rappresentative dei venditori non-incumbent di Italia (AIGET), Francia (AFIEG), Germania (bne), Spagna (ACIE) e Svezia (OE) con l'obiettivo di **portare con voce unica gli interessi dei venditori di energia indipendenti presso le istituzioni UE**
- Nell'ultimo anno, EER si è espressa a favore di:
 - Nell'ambito della *Digitalisation Task Force* della DG Energia della Commissione UE, un **accesso non discriminatorio, rapido, efficiente e gratuito ai dati degli smart meter** e l'utilizzo di standard procedurali e tecnologici europei comuni per agevolarne la condivisione e consultazione
 - Una **competizione aperta**, quindi non più limitata ai soli DSO, **per la fornitura dei servizi di metering** (installazione, utilizzo, raccolta, elaborazione, memorizzazione e trasmissione dei dati)
 - La cruciale importanza del rispetto e dell'aggiornamento delle **norme sull'unbundling** tra attività in monopolio regolato e di mercato, al fine di evitare abusi e di tutelare i clienti
 - La promozione della transizione energetica attraverso sistemi efficienti di **carbon pricing**, incluso l'ETS